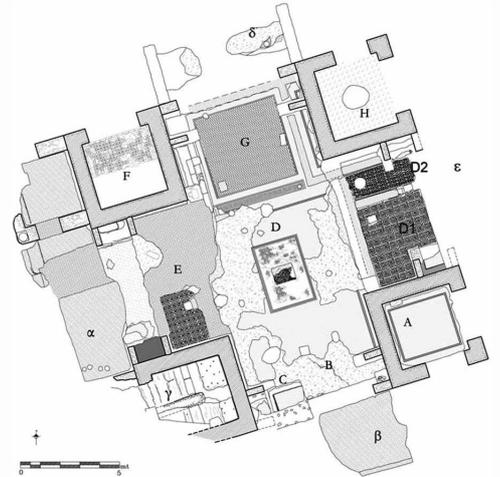


## BAIA, CASTELLO ARAGONESE, VANO D1, TESSELLATO CON PUNTEGGIATO - BAIA - BACOLI (NA)



### EDIFICIO RESIDENZIALE/VILLA

Nel 1999 in seguito ad alcuni lavori di restauro all'interno del Castello Aragonese di Baia, nel cosiddetto Padiglione Cavaliere, sono stati scoperti i ruderi pertinenti al settore residenziale di una villa romana sulla quale si impostò nel XV secolo la fortezza aragonese. Una prima campagna di scavi è stata condotta nel 2000-2003, mentre la seconda fra il settembre del 2006 ed il 2008. La villa, che si articolava su terrazzamenti digradanti verso il mare, è il risultato di due grandi fasi edilizie (fase I e fase II), suddivise in sottofasi (fase I a, I b, I c; II a, II b), che si estendono cronologicamente dal II secolo a.C. all'età flavia. Fase I a (II secolo a.C.): appartiene a questa fase l'impianto della villa realizzata su due terrazzamenti. Il livello superiore è occupato dagli ambienti di carattere residenziale ubicati attorno ad un atrio e muniti di terrazze laterali (alfa, beta, delta ed epsilon). Il secondo livello è costituito da ambienti voltati con funzione sostruttiva. Fase I b (fine del II-inizi del I secolo a.C.). Sono ascrivibili a questa fase alcuni lacerti di pavimentazione in cementizio decorato rinvenuti al di sotto degli ambienti A, G, E e del settore nord dell'atrio D. Delle murature, rasate e sostituite da quelle della fase I c, rimane un tratto con cortina in opera incerta e tracce di pittura a fondo azzurro di I Stile pertinente ad un muro rinvenuto al di fuori dell'ambiente B. E' ipotizzabile che in questa fase la villa si articolasse in una serie di vani, corrispondenti agli ambienti A-D1, D2, H, E, G, attorno ad uno spazio centrale, forse un atrio (vano D), del quale sono state ritrovate le tracce pertinenti alla preparazione pavimentale. Fase I c (età sillano-cesariana). A questa fase risale un riassetto planimetrico dell'edificio, che assume un carattere monumentale, documentato dalla presenza di nuove pavimentazioni. La villa si articola attorno ad un atrio centrale (vano D), privo di impluvio, dotato di pavimentazione in tessellato ed opus sectile. A nord dell'atrio D si trova il vano G, interpretato come tablinio e pavimentato con un tessellato decorato da motivi geometrici. Ad est dell'atrio sono ubicati l'ala D2, con andamento est-ovest, ed il vano D1, entrambi con pavimenti in cementizio decorato. A sud si trova l'ambiente A con pavimentazione in tessellato che ricopre quella in cementizio della fase I b. Le terrazze vengono dotate di pavimentazioni in cementizio in corrispondenza dell'angolo sud-ovest e nord del vano E. Con la fase II, che si estende cronologicamente dalla fine del I secolo a.C. all'età flavia, vengono messe in atto delle sostanziali modifiche planimetriche attraverso la realizzazione di quattro vani angolari (A, C, H, F), con cortine murarie in opera reticolata ed ammorsature in laterizi, che determinano uno spazio centrale a croce greca che si imposta al di sopra dell'atrio D, del tablinio G e dei vani E, D1 e D2 (fase II a: età giulio-claudia). Con l'età flavia (fase II b) viene rialzato il piano di calpestio della villa attraverso una platea in cementizio spessa cm 60, che oblitera le precedenti pavimentazioni, sulla quale vengono stesi nuovi rivestimenti in tessellato ed opus sectile. (La pianta della località è su base IGM 184 III NO; la pianta dell'edificio è tratta da Miniero 2010, p. 440, fig. 1).



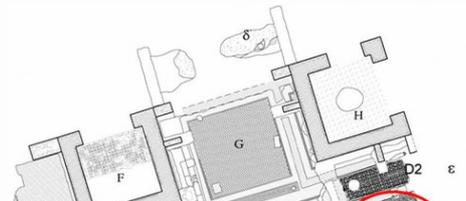
### CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II a.C. (1° q) al secolo II a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

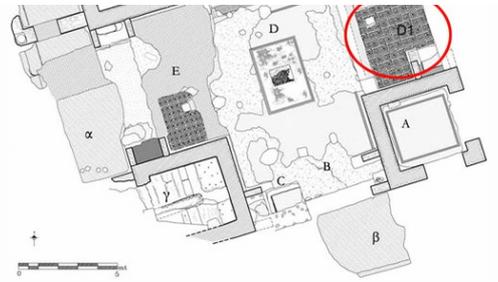
### AMBIENTE: NON DETERMINATO

Vano D1. Ambiente di pianta rettangolare ubicato ad est dell'atrio D. Il pavimento è in cementizio a base fittile a decorazione geometrica. L'ambiente è separato dal vano D2 da un muro rasato nel quale si apriva una porta sottolineata da una soglia in cementizio con tessere sparse. L'impianto del vano risale alla fase I c (età sillano-cesariana). Durante la fase II (età giulio-claudia), il pavimento dell'ambiente viene rialzato. La precedente pavimentazione in cementizio viene obliterata da una successiva pavimentazione in tessellato parzialmente visibile in prossimità dell'angolo sud-orientale. (La pianta dell'ambiente è tratta da Miniero 2010, p. 440, fig. 1).



## CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (1° q) al secolo I a.C. (2° q)  
MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici



## Baia, Castello Aragonese, vano D1, tessellato con punteggiato

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente  
RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: non documentato  
TIPO DI IMPAGINAZIONE: iterativa  
CROMIA: bicromo

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO  
DATA: 1999/00/00 – ENTE RESPONSABILE: Soprintendenza Archeologica per le  
Province di Napoli e Caserta

Tessellato bicromo a motivi geometrici. Il pavimento, del quale si conserva esclusivamente un tratto di m 1.20x 1.0 ca., è bordato da un'ampia fascia in tessellato nero con tessere disposte su filari ad ordito obliquo, seguita da una linea tripla nera, da una linea tripla bianca e da due linee doppie rispettivamente nera e bianca. Il campo, in tessellato a fondo bianco con tessere disposte su filari ad ordito obliquo, è decorato da un punteggiato regolare di tessere in colori contrastanti, disposte su filari ortogonali.

## CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (1° q) al secolo I d.C. (2° q)  
MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

## MISURE

LARGHEZZA: m;

## BORDO

### SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica  
TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)  
DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie  
DIMENSIONI METRICHE TESSERE: 0.7-1.0 cm

### DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 105a – tessellato monocromo, a ordito di filari paralleli		
DM 1i – linea doppia		
DM 1t – linea tripla		

## CAMPO

### SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica  
TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)  
DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie  
DIMENSIONI METRICHE TESSERE: 0.7-1.0 cm

### DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 107a – punteggiato di tessere in colore contrastante		

## CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: parte del pavimento – CONSERVATO IN: museo/antiquarium (Museo Archeologico dei Campi Flegrei)

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà Stato  
Museo Archeologico dei Campi Flegrei (Riferimento: Miniero, Paola) via Castello 39 – Baia (Bacoli – NA)

## **CITAZIONE E CONDIVISIONE**

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Succi, Silvia, Baia, Castello Aragonese, vano D1, tessellato con punteggiato, in TESS – scheda 10596

(<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=10596>), 2011

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=10596>

**ISPEZIONE: 2011 | DATA SCHEDA: 2011 | AUTORE: Succi, Silvia | REF. SCIENT. : Ghedini, Francesca**